

Sintesi dell'occupazione e della formazione a Pistoia - Rapporto Sistema informativo Excelsior 2010¹

Per la Toscana, come per il resto del paese, la ripresa economica dovrebbe avvenire nel 2011, anno in cui il tasso di crescita potrebbe tornare ad essere più consistente, anche se, viste le difficoltà strutturali dell'intera economia nazionale, è difficile aspettarsi per l'economia delle nostre regioni un ritorno a tassi di crescita particolarmente alti.

In questo panorama, la provincia di Pistoia non rappresenta certo una eccezione, oltretutto se si considera come questo territorio fosse caratterizzato da una profonda crisi strutturale già a fine 2008.

La perdita di competitività sui mercati esteri subita come contraccolpo della globalizzazione aveva infatti già inciso negativamente su un sistema imprenditoriale di tipo tradizionale e fortemente proiettato all'export.

Il territorio provinciale attraversa infatti il peggior periodo socio-economico dal dopoguerra.

La chiusura di aziende di importanti dimensioni, i gravi problemi di AnsaldoBreda e il progressivo depauperamento del tessuto manifatturiero stanno incidendo in maniera profonda sul tessuto socio-economico.

La maggior parte dei comparti produttivi (Ferroviario, Calzature, Tessile, Arredamento, Cartotecnico ecc.) è in grave crisi e anche i settori finora meno coinvolti (Alimentare, Vivaismo) stanno versando per la prima volta in serie difficoltà. Tassi di crescita negativi si riscontrano nell'analisi della struttura imprenditoriale, nell'andamento del commercio con l'estero e soprattutto nell'occupazione.

Nell'anno 2009 le iscrizioni allo stato di disoccupazione sono state +24,05% rispetto al 2008 (Toscana +28,53%). Le stime previste per il 2010 indicano in provincia di Pistoia una domanda di lavoro nel settore privato in ulteriore caduta rispetto al 2009. La quota di imprese che hanno dichiarato di prevedere un incremento del personale sono sempre meno: solo il 16,9% del totale, contro una media regionale del 17,8% e una media nazionale del 18,6%. Costituiscono il 12,3% nei settori dell'industria e delle costruzioni e il 20,1% del totale dei servizi. La disponibilità ad assumere nuovo personale non è uguale però all'interno delle classi dimensionali. Nelle imprese sotto i 10 addetti solo il 12,8% ha dichiarato di aumentare i propri dipendenti. Il valore sale nelle imprese da 10 a 49 addetti fino al 23,1% e si attesta al 74,5% nelle grandi imprese (oltre 50 addetti) che però nel nostro territorio provinciale sono solo una piccola parte.

Non sempre però le imprese hanno vita facile nel reperire le figure professionali di cui hanno bisogno e spesso, quando decidono di procedere a una assunzione, incontrano alcune difficoltà:

	Totale 2010	% su totale assunzioni
TOTALE	400	21,9
INDUSTRIA	90	15,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	--
Industrie del legno e del mobile	--	--
Industrie dei metalli, chimica-plastica, estrazione e lavoraz.minerali	--	--
Fabbricaz.macchinari e apparecchiature, ind. elettriche ed elettroniche	20	20,2
Industrie alimentari, carta-stampa, cuoio, altre ind.	--	--
Costruzioni	20	13,0
SERVIZI	310	25,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	170	34,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	70	27,5
Servizi finanziari e operativi	--	--
Servizi	30	27,7
Trasporti	20	15,0
Altri	--	--
CLASSE DIMENSIONALE		
1-9 dipendenti	250	31,4
10-49 dipendenti	70	16,3
50 dipendenti e oltre	80	13,0
TOSCANA	5.290	14,9
ITALIA	79.010	14,3

Tabella 1 - Assunzioni considerate di difficile reperimento in provincia di Pistoia nel 2010 per settore di attività

¹ <http://www.starnet.unioncamere.it>

Il tasso di crescita occupazionale previsto nel 2010 è del -2,5%:

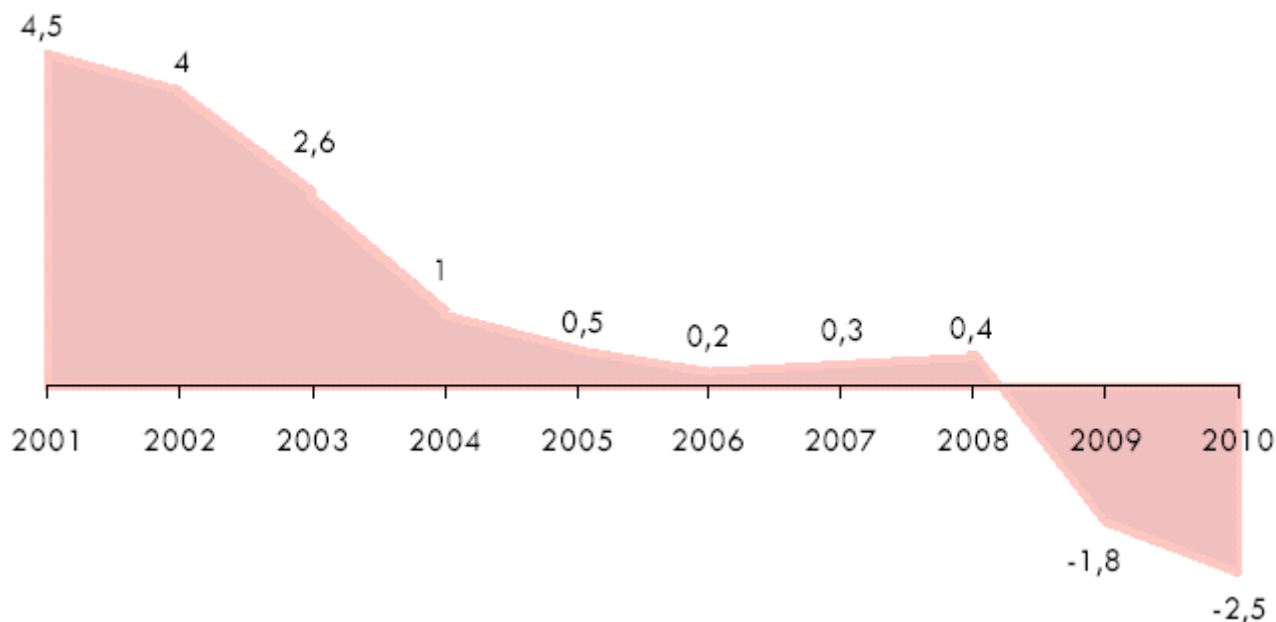


Figura 1 -TASSI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE (Osservatorio Unioncamere Excelsior)

Le assunzioni a contratto a tempo indeterminato previste per il 2010 sono il 32,8% circa delle assunzioni programmate, con un andamento inverso rispetto alla risalita mostrata lo scorso anno. La quota di assunzioni alle quali sarà proposto un contratto a tempo determinato si incrementa raggiungendo un consistente 51,4%.

Ciò mostra come cresca in maniera evidente il peso delle assunzioni di lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro flessibile specialmente nella fase iniziale di ingresso in azienda di neoassunti.

Delle assunzioni non stagionali a tempo determinato previste per il 2010, 260 sono finalizzate alla prova di nuovo personale e costituiscono il 14,1%, 340 (il 18,7%) alla sostituzione temporanea di personale già in servizio e 330 (il 18,4%) a coprire momentanei picchi di attività. Per i contratti part-time si prevede una flessione rispetto al picco registrato nel 2009 (14,5% sul totale delle assunzioni): in provincia di Pistoia si fa un maggior ricorso ai contratti a termine per provare nuovo personale da inserire in azienda, rispetto che nella media regionale (10,9%) e nazionale (9,4%).

Per quanto riguarda le figure professionali richieste, a Pistoia le professioni specialistiche e tecniche – quelle a maggior contenuto di conoscenza, con un livello di qualificazione medio alto –concentrano il 20,6% delle entrate previste nel 2010 contro un 17,7 % in Toscana e un 23 % nel totale Italia.

Le professioni impiegatizie rappresentano il 11,7 % delle assunzioni previste, le professioni relative alle vendite e ai servizi alle famiglie il 26,1%, gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine il 30,4%, mentre il personale non qualificato conta il 11,0%.

(ripartizioni %)	Toscana	Italia	Pistoia		
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	Industria	Servizi
Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici	17,7	23	20,6	18,3	21,9
Dirigenti	0,4	0,4	0,3	0	0,4
Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	3,1	4,5	3,5	5,9	2,5
Professioni tecniche	14,2	18,1	16,8	12,4	19
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	39,4	33,8	37,8	4,5	53,8
Impiegati	10,6	10,2	11,7	3,6	15,6
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	28,8	23,6	26,1	0,9	38,2
Operai specializzati e conduttori di	26,1	30,1	30,4	70,1	11,6

impianti e macchine					
Operai specializzati	13,4	18,8	12,5	34,3	2,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	12,7	11,3	17,9	35,8	9,4
Professioni non qualificate	16,8	13,1	11	7,2	12,8
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 2 - Assunzioni previste nel 2010 per grandi gruppi professionali

Nonostante che il numero delle assunzioni previste sia molto ridotto rispetto agli anni scorsi, dai dati risulta comunque che esse si concentrano in professionalità più elevate rispetto che nel passato.

Le professioni non qualificate, per le quali si prevedono assunzioni, rappresentano infatti solo l'11% del totale, contro il 16,6% della media regionale e il 13,1% della media nazionale. Gli impiegati sono richiesti in misura maggiore dalle imprese medio-grandi e i professionisti commerciali e dei servizi sono prevalentemente assorbiti dai servizi e dalle imprese piccole (da 1 a 9 addetti). Gli operai specializzati sono indirizzati prevalentemente in edilizia e nelle attività legate al turismo.

Un'attenzione particolare va posta sui titoli di studio richiesti dalle imprese: nel 2010, le entrate previste di personale in possesso di un titolo universitario rappresentano a Pistoia il 10,2%. Il diploma è richiesto nel 49,1% dei casi, mentre per il 9,2% è richiesta una qualifica. Resta un 31,5% delle assunzioni previste per cui non è richiesta formazione specifica.



Figura 2 - Titoli di studio richiesti dalle imprese

Nella tavola seguente sono evidenziati gli indirizzi di studio che le imprese hanno segnalato come presupposto alle nuove assunzioni:

(ripartizioni %)	Pistoia			Toscana	Italia
	TOTALE	Industria	Servizi	TOTALE	TOTALE
UNIVERSITARIO	10,2	10,5	10	10,7	12,5
SECONDARIO E POST SECONDARIO	49,1	38,7	54,1	40,2	44
QUALIFICA PROFESSIONALE	9,2	5,3	11	12,7	11,7
SCUOLA DELL'OBBLIGO	31,5	45,4	24,8	36,5	31,9
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 3- Assunzioni previste per il 2010 secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese